Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'energia, dei trasporti,
dell'ambiente e delle comunicazioni DATEC

Ufficio federale delle strade USTRA

Ore di coda e previsione congestionamenti

Scheda informativa 27 settembre 2024

Una rete di strade nazionali efficiente, sicura e sostenibile è fondamentale per l'economia del Paese. Tuttavia, dal 1990 i chilometri percorsi sulle strade nazionali sono più che raddoppiati, con conseguente e progressivo aumento di code nonché disagi per spostamenti indesiderati verso la viabilità cantonale e comunale. Le previsioni indicano un ulteriore incremento entro il 2040, per cui occorre inevitabilmente adottare contromisure che consentano innanzitutto di sfruttare in modo più razionale le capacità delle infrastrutture esistenti, verificando al contempo possibili potenziamenti mirati.

Sebbene l'estensione delle strade nazionali rappresenti appena il 3 per cento dell'intera rete viaria del Paese, nel 2022 circa il 41 per cento dei chilometri totalizzati dalla mobilità individuale e circa il 70 per cento del traffico merci su gomma sono stati percorsi su di esse[1]. Le strade nazionali non solo garantiscono un collegamento con le infrastrutture stradali europee, ma uniscono anche le varie regioni della Svizzera tra loro e assorbono una quota importante del traffico nelle città e negli agglomerati urbani.

Nonostante il potenziamento del trasporto pubblico e il miglioramento della gestione del traffico (corsia dinamica, segnaletica dinamica ecc.), l'USTRA prevede entro il 2040 congestionamenti quotidiani su circa 170 chilometri della rete primaria. Il fenomeno riguarderà principalmente città e agglomerati nonché la popolazione residente nell'Altopiano centrale. Tanto più che i dati più recenti a disposizione dimostrano come i crescenti ingorghi portino sempre più il traffico a spostarsi sulle strade cantonali e comunali.

A questa evoluzione negativa si può porre rimedio con potenziamenti mirati della rete, ovvero ricreando in molte città e villaggi lo spazio necessario per attuare misure a favore del trasporto pubblico e della mobilità pedonale e ciclistica, aumentando altresì la sicurezza degli utenti della strada.

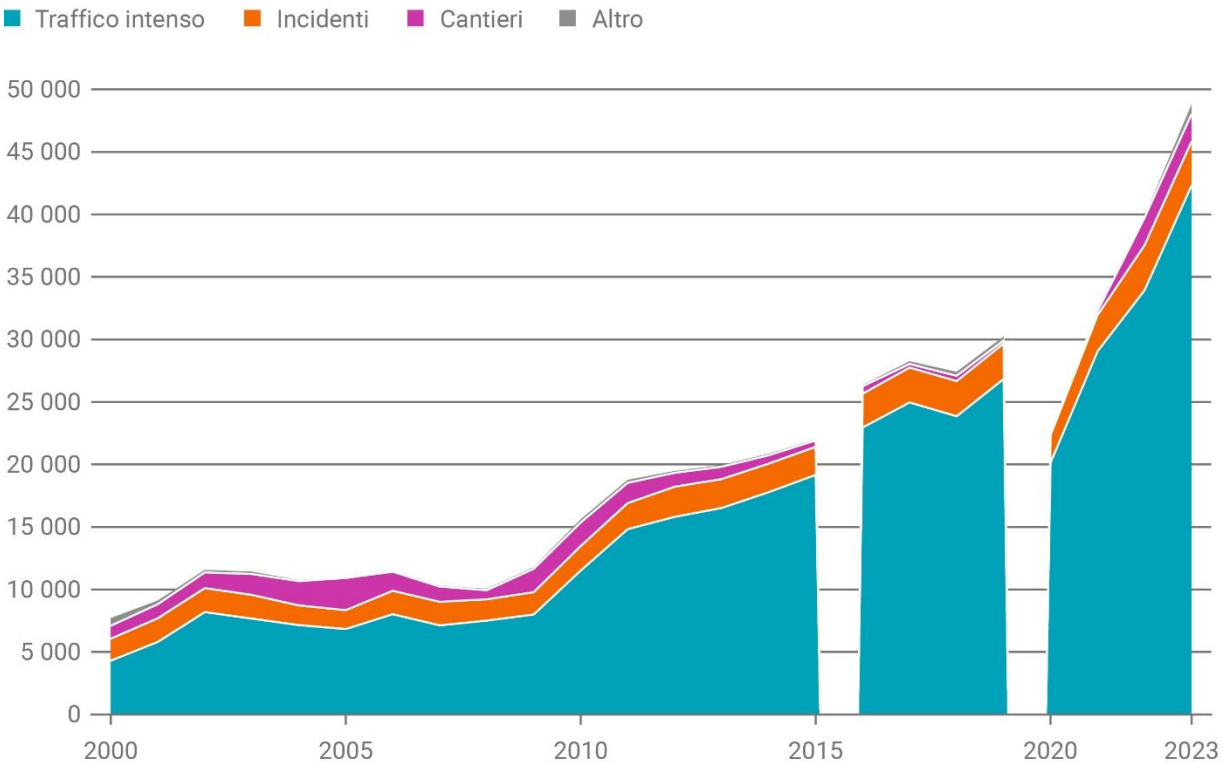
Ore di coda

Nel 2023 sulle strade nazionali sono state registrate 48 807 ore di coda, il 22 per cento in più rispetto all'anno precedente e circa il quadruplo di quelle di 20 anni fa[2]. Quasi l'87 per cento è stato dovuto a congestionamenti, oltre due terzi del totale ripartiti sui principali assi autostradali della A1, A2 e A3.

Ingorghi troppo frequenti e duraturi compromettono la funzionalità delle strade nazionali, con ripercussioni negative su persone e ambiente (riversamento del traffico verso la viabilità ordinaria, maggiori rischi in termini di sicurezza, più inquinamento acustico e ambientale ecc.). Inoltre, le code costano all'economia svizzera circa tre miliardi di franchi all'anno[3]. Il livello di traffico costantemente elevato su alcuni tratti rende ormai impossibile svolgere interventi di manutenzione durante le ore diurne, motivo per cui aumentano i cantieri notturni.

[1] https://www.astra.admin.ch/astra/it/home/temi/strade-nazionali/viabilita/rapporto-in-merito-ai-flussi-di-traffico-sulle-strade-nazionali.html
[2] https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/mobilitaet-verkehr/queterverkehr/strasse/schwere-fahrzeuge.html
[3] https://www.are.admin.ch/are/it/home/mobilita/basi-e-dati/kuti.html

Code sulla rete delle strade nazionali



N.B.: cambio metodologico nel 2016; dal 2020 incluse code sui tratti del nuovo decreto sulla rete stradale (NEB); una parte dell'aumento del numero di ore di coda è probabilmente dovuta al miglioramento delle tecniche di rilevazione del traffico.

Aggiornamento dati: 17.06.2024
Fonte: USTRA – Rapporto viabilità